PROGETTO "ORTO SOCIALE DI PESCARLA"

Un luogo dove stare bene insieme!

PREMESSA

L'idea di realizzare un Orto Sociale nasce dall'opportunità di riqualificazione di un'area verde di circa un ettaro, di proprietà comunale, ubicata nei pressi della nostra sede. L'Orto Sociale può essere, più che il tradizionale terreno dove si coltivano verdure ed ortaggi, il luogo di incontro e di integrazione intergenerazionale, per i giovani, gli anziani, le famiglie, i lavoratori, i disoccupati, le persone di diversa origine sociale e nazionalità.

L'Orto Sociale propone attività collettive di giardinaggio, orticoltura e frutticoltura, al fine di promuovere la relazione, l'educazione e la formazione di adulti e bambini, il rispetto per l'ambiente, la creazione e il consolidamento di legami sociali, il senso di responsabilità.

L'Orto Sociale, oltre al lavoro pratico sul campo, all'essere occasione di superamento delle distanze interpersonali, all'opportunità di nuove relazioni e collaborazioni, è strumento di divulgazione ed informazione per tutta la popolazione, per la ricerca di uno stile di vita più sostenibile.

SOGGETTO PROPONENTE

Associazione di Promozione Sociale "Libertà era restare"

Sede in Via Agucchi, 290/A – 40131 Bologna. Cod. Fisc. 91377540371

Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale con Determinazione N°7381 del 06/05/2016.

Iscritta all'Albo Comunale delle Libere Forme Associative con Determinazione Dirigenziale P.G. N. 23244/16 adottata in data 05.02.2016.

COLLABORAZIONI

La nostra Associazione, fin dall'insediamento nella sua sede di Via Agucchi, ha cercato di attivare collaborazioni con le altre realtà sociali ed aggregative del territorio. Ha già realizzato con successo piccoli progetti in sinergia con altre Associazioni. La stessa metodologia si vuole mantenere anche in occasione di questa progettazione. In particolare nel comparto ACER Agucchi/Zanardi operano Associazioni che già coinvolgono i residenti in varie attività, come il CSI (Centro di Salute Internazionale e Interculturale), o che gestiscono uno spazio ricreativo come l'OFFSITE, o ancora Associazioni sportive come la Polisportiva o l'Associazione Hic Sunt Leones; tutte realtà che a vario titolo sicuramente potranno collaborare ed interagire per la miglior realizzazione del progetto stesso. Un'altra importante collaborazione è quella con l'Associazione Terra Onlus (di cui siamo anche

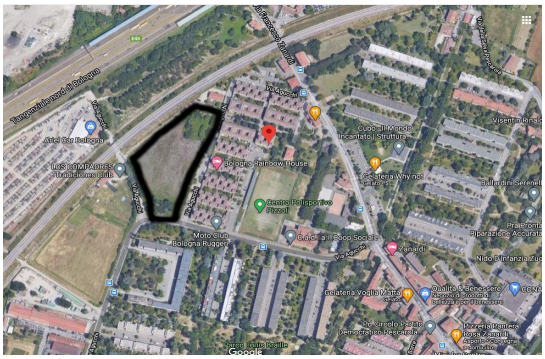
soci) con cui fin dal 2015 abbiamo contribuito alla realizzazione del progetto “P'Orto Lampedusa” per l'allestimento di una serie di orti comunitari sull'isola di Lampedusa, favorendo l'inserimento di persone con problematiche psichiatriche, ospiti del locale Centro Diurno dell'ASL. Questa è un'idea che potrà realizzarsi solo grazie al coinvolgimento più ampio possibile, soprattutto nel tentativo di avvicinare proprio quelle categorie più fragili o a rischio di emarginazione come i “Giovani Neet” (quei ragazzi che non studiano, non lavorano e neppure sono alla ricerca di occasioni lavorative o formative), le persone immigrate (di cui nel comparto si trova una importante presenza), gli anziani soli che in questo caso possono diventare soggetti depositari di conoscenze e competenze da trasferire e giovani e giovanissimi.

OBIETTIVI

- Realizzare un luogo vitale dove promuovere il benessere individuale e sociali attraverso le pratiche del conversare, passeggiare, fare giardinaggio, piantare, seminare, sporcarsi, divertirsi, aiutarsi, ascoltare, leggere, trascorrere ore in compagnia. Un luogo, in sostanza, da sentire e configurare come “proprio”, di cui essere custodi e responsabili, dove non si è ospiti ma protagonisti.
- Recuperare un'area verde attualmente in abbandono contribuendo ad una riqualificazione generale (urbanistica, ma anche e soprattutto sociale e civica) del territorio a questa prossimale e distale.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione tra cittadini.
- Sensibilizzare ed educare a uno stile di vita eco-sostenibile.
- Permettere a tutti gli abitanti la partecipazione attiva dove ognuno possa portare il proprio contributo, grande o piccolo che sia.
- Migliorare la qualità della vita.
- Consentire lo scambio intergenerazionale delle conoscenze: gli adulti e gli anziani possono curare l'orto insieme ai più giovani per trasmettere loro antiche conoscenze, frutto della loro esperienza.
- Educare alla “lentezza”: uno spazio dove “prendersi il tempo”.
- Essere luogo accessibile anche a chi ha problemi di mobilità o limiti fisici.
- Fungere da presidio territoriale: l'Orto costituisce una possibilità di controllo del territorio e allontanamento di attività indesiderate come gli atti di vandalismo.

L'AREA INDIVIDUATA

Si tratta di un'area verde incolta fra la ferrovia ed il Comparto ACER Agucchi/Zanardi in zona Pescarola, nel quartiere Navile del Comune di Bologna, area di proprietà comunale. Si tratta di un'area pianeggiante, di circa un ettaro, ben visibile e facilmente accessibile.



AZIONI

Coinvolgimento e fidelizzazione:

Prima ancora di avviare azioni pratiche sul luogo individuato riteniamo indispensabile lavorare sul coinvolgimento della popolazione locale, azione fondamentale per creare un senso di appartenenza e legame con il progetto che si va a proporre. Si dovranno organizzare incontri, predisporre un depliant informativo, distribuire questionari per raccogliere aspettative, desideri, idee e competenze da mettere in campo. La presenza della sede del'Associazione nei pressi dell'area destinata alla realizzazione del progetto sarà estremamente utile per individuare in quel luogo il punto di incontro dove raccogliere le proposte e le indicazioni, magari posizionando una cassetta dedicata. L'istituzione di un tavolo di lavoro permanente che si ritrova periodicamente per programmare e pianificare le azioni necessarie alla realizzazione del progetto, sarà di aiuto per il raggiungimento degli obiettivi.

Fase preliminare:

- Pulizia dell'area (raccolta rifiuti, rimozione di ramaglie ed eventuali oggetti abbandonati).
- Potature degli arbusti presenti su alcuni bordi dell'area: servirà a migliorarne la visibilità e fruibilità. Queste prime azioni possono essere svolte dal volontariato coinvolto per la realizzazione del progetto.
- Trinciatura, livellamento ed aratura (almeno in parte) per preparare la zona da destinare alla coltivazione. Per questa azione si cercherà la collaborazione di una azienda che potrebbe sponsorizzare l'intervento.
- Allacciamento idrico ed elettrico.
- Acquisto e posizionamento di un Container ad uso abitativo, possibilmente con servizio igienico, tipo ufficio di cantiere da utilizzare come spogliatoio e magazzino per gli attrezzi manuali.

Fase di allestimento:

- Recinzione delle aree destinate alla coltivazione: posizionamento della paleria, della rete o steccato e degli eventuali accessi.
- Posizionamento della rete principale di distribuzione per l'irrigazione.
- Allestimento di una area ombreggiata destinata al ritrovo conviviale dei fruitori dell'Orto Sociale. Ipotesi di realizzazione di una tettoia o cupole geodetiche sull'esempio del Progetto “P'Orto Lampedusa” (vedi foto).

Fase di produzione:

A questo punto possiamo ipotizzare di prevedere l'avvio delle semine e piantumazioni nello spazio dedicato alla coltivazione. La gestione dell'Orto sociale sarà basata sui principi dell'agricoltura biologica, quindi escludendo l'uso di concimi chimici. Sarà comunque necessario reperire letame o altro concime di origine biologica e naturale, dovranno essere acquistate le sementi e le prime piantine da posizionare in campo; sarà ultimata la rete irrigua con l'utilizzo di tubi gocciolanti per garantire il minor consumo possibile di acqua.

Successivamente si potranno prevedere le realizzazioni di semenzai e compostiere.

Realizzare alcune zone destinate all'orticultura in cassoni sopraelevati di circa 60/70 centimetri, con percorsi privi di barriere architettoniche, favorirebbe la possibilità di coinvolgere nelle attività anche persone in carrozzina con problemi motori.

Sia durante la Fase di Allestimento che di Produzione ci si avvarrà della collaborazione di esperti da reperire sempre in ambito volontaristico preferibilmente fra i Soci dell'Associazione a cui sarà riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese vive.

Predisporre apposito regolamento condiviso:

La gestione e fruizione di un Orto Sociale non può essere vissuta come “privata” ma essendo una esperienza “condivisa”, come per ogni luogo di incontro tra diverse realtà sarà bene stilare un semplice e basilare regolamento per un proficuo utilizzo dello spazio e dei prodotti dell'orto.

Eventi pubblici:

Come abbiamo visto fare con successo in altre iniziative analoghe, l'organizzazione di momenti conviviali, feste legate alla stagionalità aperte a tutti, laboratori per bambini, incontri a tema, mini-corsi di cucina stagionale e locale, sono valide occasioni per nuovi coinvolgimenti e promozione dell'idea.

Laboratori:

Parimenti, pensare a laboratori dove promuovere e favorire la realizzazione in autonomia di ciò che serve alla crescita ed al miglioramento dello spazio e del progetto (steccati, irrigazioni, casetta per il deposito degli attrezzi o altro) sarà ulteriore occasione di coinvolgimento per le persone interessate a cui è rivolto il progetto. Questi laboratori possono essere l'opportunità per avvicinare e coinvolgere anche altre persone che magari non si sentono portate per la coltivazione del terreno ma possono esprimere diverse abilità e competenze.

Iniziative correlate:

Molte possono essere le iniziative correlate al progetto “Orto Sociale della Pescarola”:

- Incontri di riflessione e consapevolezza sull'effetto delle proprie azioni quotidiane sull'ambiente: confronto con esperti su tematiche ambientali, promozione di uno stile di vita più sostenibile, (riduzione dei rifiuti, risparmio energetico, mobilità sostenibile).
- Informare e sensibilizzare la cittadinanza, mediante assemblee pubbliche, visite guidate ad altre esperienze simili.
- Percorsi di educazione alimentare, informare sulla stagionalità degli ortaggi e dei frutti, l’importanza di consumare prodotti locali.
- Attività con le scuole: “Orto Didattico”, coinvolgimento dei giovani studenti in un'ottica formativa fin dalla tenera età.

RISORSE NECESSARIE

Il progetto può e deve essere realizzato per azioni progressive legate proprio alle risorse economiche a disposizione.

La Fase preliminare prevede:

- Stampa di un pieghevole dove presentare in sintesi il progetto da distribuire ai residenti della zona. Costo €.350,00.

- Per la pulizia iniziale saranno sufficienti attrezzi manuali come: pinze raccoglitrici, rastrelli, badili, carriole, contenitori, sacchi e guanti Ipotizzando un costo di circa €.300,00.
- Per la piccola potatura servono: cesoie piccole e medie, svettatoio, seghe e segacci manuali, forbici per siepi per un ipotesi di costo di €.250,00.
- Per la Trinciatura, il livellamento e l'Aratura si ipotizza la collaborazione con una azienda esterna. I costi orari per la trinciatura si aggirano intorno ai €.60,00 mentre per livellamento ed l'aratura intorno ai €.65,00 quindi possiamo ipotizzare circa €.250,00 per la trinciatura e €.900,00 per livellamento del terreno ed aratura; prezzi a cui facilmente bisognerà aggiungere una quota per il trasporto in loco dei mezzi meccanici. Verosimile è un'ipotesi di preventivo complessivo intorno ai €.1500,00.
- Per l'allacciamento idrico ed elettrico è necessario richiedere un preventivo ufficiale agli Enti gestori. Trattandosi di nuovi impianti e dovendosi collegare alla rete idrica ed elettrica esistente è facile ipotizzare costi fra i 800 e 1000 euro.
- L'acquisto di un container abitativo dotato di servizio igienico comporta una spesa di circa €.4000,00 a cui andranno aggiunte le spese di allacciamento ed eventuali opere accessorie.

In conclusione possiamo ipotizzare per la Fase Preliminare di intervento una spesa complessiva indicativa di €.7600,00

Nella seconda Fase di Allestimento, dedicandosi alle opere funzionali alla realizzazione degli spazi previsti per la coltivazione sarà quindi necessario predisporre preliminarmente la recinzione di questa parte, la realizzazione di una zona di ritrovo ombreggiata e l'acquisto delle prime attrezzature meccaniche necessarie alla manutenzione dell'area verde comune ed alla lavorazione del terreno. Un percorso formativo gestito da Volontari, supporterà tutte le fasi, in particolare le attività dedicate all'allestimento ed alla produzione.

- Acquisto di 250 metri di rete metallica elettrosaldata plastificata h. cm 120 €.440,00.
- Acquisto di 125 pali in legno con punta diametro cm.10,00 h. cm.200 €.1062,50.
- Acquisto di 250 metri di tubo in polietilene da mm 32 €.312,00
- Acquisto di 50 raccordi a T 1 pollice ½ pollice indicativamente €.250,00.
- Acquisto 450 Canne bambù h. cm.210 diametro cm.1,6/1,8 per costruzione cupola geodetica €.750,00.
- Acquisto di 1 decespugliatore a scoppio Cilindrata: 30,8 cm³ Potenza kW/HP: 1,3/1,8 €. 298,00.
- Acquisto di motocoltivatore Motocoltivatore grillo mod. G85D €.4230,00.

- Acquisto di un tosaerba a scoppio trazionato Geo Tech S53-225 €.316,00.
- Rimborso spese vive per i volontari addetti alla formazione €.800,00
- **In conclusione possiamo ipotizzare per la Fase di Allestimento una spesa complessiva indicativa di €.8316,00.**

La terza Fase della produzione, prevede l'acquisto diretto di concime biologico, sementi, piante e allestimento della rete di distribuzione dell'impianto di Irrigazione.

- Acquisto di letame, pollina o altro concime biologico: €.300,00.
- Acquisto sementi e prime piantine varie: €.600,00.
- Acquisto di 100 metri di tubo gocciolante diametro mm.16 passo cm.20 €.60,00.
- Acquisto di 100 metri di tubo gocciolante diametro mm.16 passo cm.33 €.50,00.
- Acquisto di 100 metri di tubo gocciolante diametro mm.16 passo cm.60 €.40,00.
- Acquisto raccorderia varia per tubo gocciolante €.200,00.
- Rimborso spese vive per i volontari addetti alla formazione €.1500,00

In conclusione possiamo ipotizzare per la Fase di Produzione una spesa complessiva indicativa di €.2750,00.

A tutto ciò si possono indicativamente preventivare forfettariamente un 5% di Spese Generali quantificabili indicativamente in €.933,00.

Costo totale previsto del Progetto: €.19.599,00.

NOTA CONCLUSIVA

Confrontando la nostra idea progettuale con gli obiettivi dei Piani di Zona del Distretto della Città di Bologna e il Piano Obiettivo del quartiere Navile, abbiamo trovato molti punti in comune ed obiettivi sui quali abbiamo posto la nostra attenzione:

L'idea di agire:

- contro l'impoverimento relazionale e culturale,
- la rigenerazione e valorizzazione di luoghi di prossimità,
- la rigenerazione di luoghi verdi,
- la necessità di riconnettere le persone ai luoghi,
- riempire i luoghi di opportunità,
- la possibilità di creare luoghi ed occasioni di incontro e confronto,

- favorire i rapporti intergenerazionali,
- l'attenzione a categorie fragili e a rischio come i giovani neet, gli anziani soli, le donne immigrate,

ci fanno pensare che proprio avere questa comunanza di intenti possa aiutarci nell'individuare possibili collaborazioni anche con l'Ente Pubblico.

Il calcolo preventivo dei costi di questo progetto potrebbe risultare sottostimato, vista la vastità dell'area e gli imprevisti che potrebbero presentarsi in fase esecutiva; essendo comunque un progetto che si può articolare e sviluppare nel tempo in modo condiviso la cosa non deve spaventarci, si procederà un passo alla volta confidando nel sostegno delle Associazioni, delle Aziende coinvolte e delle Amministrazioni locali che credono e sono disposte a mettere qualche risorsa su questa idea. Nel tempo, si potrà trasformare un luogo, migliorando la relazione e l'armonia delle persone che credendoci ci lavoreranno.

Bologna Gennaio 2021